



Numero 821 – 19 novembre 2023

In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

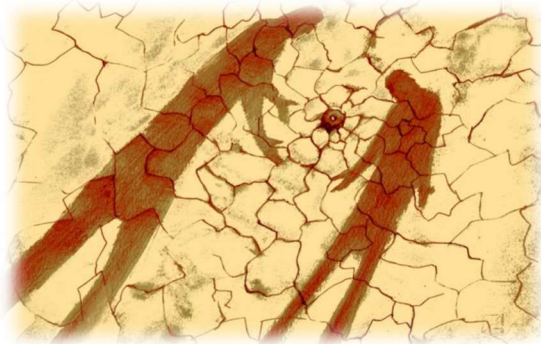
www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Matteo (Mt 25,14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse



il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”. Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

«SEI STATO FEDELE NEL POCO» di d. Maurizio

La parabola dei talenti prosegue il cammino di educazione alla vigilanza evangelica: dei tre personaggi, due restituiscono il doppio di quanto ricevuto, vedendosi premiati, perché servi fedeli buoni amministratori dei loro talenti; al terzo, invece, viene rivolto un rimprovero pesante per la paura verso il padrone e l'inerzia ad essere intraprendente: ha messo tutto sotto terra, come se nulla valesse il dono ricevuto e, soprattutto, considerandosi un incapace a trafficare e a trasformare in meglio la propria vita. Due esiti molto diversi che dipendono non dal dono ricevuto, perché tutti ne hanno ricevuto almeno uno, ma dalla risposta libera. Bisogna dunque vigilare su che cosa? Sul futuro che non conosciamo o sugli spaventi della vita? No, invece è necessario vigilare su se stessi e chiedersi con molta onestà se si è pigri, inerti, prigionieri di pensieri immobili che rendono sterile la vita. Questo non dipende da nessun altro che da noi stessi.

Da dove partire? Dalla fedeltà piccola, semplice e quotidiana. Si tratta cioè di saper cogliere le opportunità di bene che sono alla nostra portata e farle fruttificare moltiplicandole per noi e per gli altri. Chi resta prigioniero invece della strettezza di mente e di un cuore angusto e misero né è capace di godere del poco e tantomeno gli si potrà affidare cose più grandi. Vigilare dunque su di sé, sulla propria prontezza a vivere il bene ricevuto con gratitudine e intraprendenza, sulla propria disponibilità a collaborare con

l'opera di Dio che è la vita che si moltiplica, si allarga, si approfondisce, si innalza fino a diventare gioia piena. Non ci sarà facile, per noi europei, sazi e ingrati, ascoltare questo vangelo che fa delle piccole cose e dell'impegno quotidiano reale il segreto della vita.

PERCORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Nei mesi di gennaio-febbraio-marzo, e precisamente dal 15 gennaio al 18 marzo, si terrà in parrocchia, tutti i lunedì sera alle 20:30, il percorso in preparazione al matrimonio cristiano per i giovani che intendono celebrare il sacramento del matrimonio.



Domenica 3 dicembre in oratorio, per i ragazzi che si sono iscritti, ritorna il GRINW, il Grest in versione natalizia.

Si inizierà con la partecipazione alla S. Messa delle ore 9.30 per trasferirsi poi in oratorio e passare una splendida giornata tra giochi, laboratori e tanto divertimento.

Sono tornati alla casa del Padre LUIGI MORICO (di anni 62) e ANTONIO MERCANTE (di anni 87).

Li affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- DOMENICA 19: XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
S. Messe con orario festivo;
Durante la S. Messa delle ore 9.30 celebrazione dei battesimi di Elia Miolo (di Giorgio e Claudia Battistella) e di Samuele Del Bel Belluz (di Andrea e Elisa Zaina).
Dalle 14.30 in oratorio FESTA D'AUTUNNO: siamo tutti invitati a partecipare a questo momento di festa.
- MARTEDÌ 21: PRESENTAZIONE DELLA VERGINE MARIA**
In onore delle Beata Vergine Maria, Madonna della Salute, saranno celebrate in chiesa parrocchiale le S. Messe alle ore 8.00 e alle ore 9.30.
- GIOVEDÌ 23:** Ore 20.30 in oratorio incontro di lectio (ascolto, meditazione, confronto e condivisione) sul Vangelo di domenica prossima (Mt 25,31-46).
- SABATO 25:** Ore 20.30 a Chions incontro dei cresimandi della forania.
- DOMENICA 26: CRISTO RE DELL'UNIVERSO
GIORNATA PER IL NOSTRO SEMINARIO**
S. Messe con orario festivo;
Alle ore 16.30 incontro del gruppo coppie sposi giovani.

SANTE MESSE FERIALI

Da lunedì 20 novembre le S. Messe feriali della mattina saranno celebrate ad Azzano nel salone dell'oratorio (tranne le 2 S. Messe di martedì 21 che verranno celebrate in chiesa parrocchiale), quelle di Fagnigola nella sacrestia.